

Tutti coloro che vogliono sostenere la scelta degli obiettori autotrasferiti sono invitati a spedire la seguente lettera di solidarietà ad uno dei componenti della commissione difesa della camera o del senato spedendola

nel primo caso alla

CAMERA DEI DEPUTATI  
PALAZZO MONTECITORIO  
00186 ROMA

e nel secondo caso al

SENATO DELLA REPUBBLICA  
PALAZZO MADAMA  
00186 ROMA

Per rendere più incisiva l'azione di pressione, si pensa sia preferibile indirizzare questa lettera al deputato o senatore della rispettiva provincia indicato nell'elenco sottostante; oppure essa potrebbe essere inviata anche al presidente della repubblica Francesco Cossiga all'indirizzo

c/o QUIRINALE  
00186 ROMA

tenendo presente che la spedizione sarà gratuita scrivendo al posto del francobollo

In Franchigia  
Art. 16, D. P. R. 156  
del 29/3/1973

DEPUTATI  
COMM. DIFESA  
DELLA CAMERA

**Piemonte:**

TO NO VC: Asiori (DC); (PSDI); Zavattieri (PSI); Mancini (PSI).

Maggi (PCI).

CN AL AT: Rabino (DC).

**Liguria:**

GE IM SP SV: Zoppi (DC).

**Lombardia:**

MI PV: Cerretti (PCI).

BS BG: Albertini (PSI); Bonetti (DC); Ronchi (DP).

MN CR: Zanini (PCI).

CO SO VA: Caccia (DC);

Gatti (PCI); Pellegatta

(MSI-DN).

**Veneto**

e Friuli-Venezia Giulia:

VR PD VI RO: Palmieri

(PCI); Savio (DC); Serri

(PCI).

UD BL GO PN: Baraccetti

(PCI); Di Re (PRI); Santuz

(DC); Scovacchetti (PSDI);

Rehulla (DC).

**Emilia Romagna:**

BO FE RA FO: Codrignani

(Sin. Ind.).

**Toscana:**

PI LI LU MS: Bambi (DC).

FI PT: Capocchi Pallini

(PCI); Stegagnini (DC).

**Marche:**

AN PS MC AP: Martellotti

(PCI).

**Lazio:**

ROMA VT LT FR: Battistuzzi

(PLI); Dutto (PRI);

Miceli (MSI-DN); Pochetti

(PCI); Rutelli (PR).

**Campania:**

NA CE: Andreoli (DC); Demitry

(PSI).

**Puglia:**

LE BR TA: Angelini Vito

(PCI); Meleleo (DC).

**Calabria:**

CZ CS RC: Belluscio

**Sicilia:**

PA TP CL AG: Ruffini

(DC); Florino (PSI); D'Ac-

quisto (DC); Lo Porto

(MSI-DN); Spataro (PCI).

CT ME SR RG EN: Perrone

(DC).

**Sardegna:**

CA SS NU OR: Segni (DC).

SENATORI  
COMM. DIFESA  
DEL SENATO

**Piemonte:**

Bozzello Verole (PSI); Pec-

chioli (PCI).

**Liguria:**

Oriana (DC); Giacchè

(PCI).

**Lombardia:**

Buffoni (PSI); Malagodi

(PLI); Milani Eliseo (Sin.

Ind.); Panigazzi (PSI); Pi-

sanò (MSI-DN).

**Veneto:**

Codazzi (DC).

**Friuli-Venezia Giulia:**

Giust (DC).

**Emilia Romagna:**

Boldrini (PCI); Morandi

(PCI).

**Toscana:**

Butini (DC).

**Umbria:**

Saporito (DC).

**Lazio:**

Evangelisti (DC); Ferrara

Maurizio (PCI); Finestra

(MSI-DN).

**Abruzzi:**

Di Stefano (DC); Graziani

(PCI).

**Campania:**

Franza (PSDI); Pinto Bi-

agio (PRI).

**Puglia:**

Cavaliere (DC); Fallucchi

(DC).

**Sicilia:**

Genovese (DC).

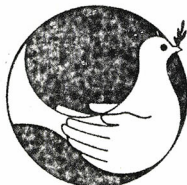
**Sardegna:**

Fiori (Sin. Ind.).

**Senatori a vita:**

Merzagora (misto); Ravera

(PCI).



Io sottoscritto \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_, intendo richiamare la Vs. attenzione sugli  
ormai noti problemi venutisi a creare in seguito all'attuale gestione della legge 772/72  
da parte del Ministero della Difesa.

Tale gestione ha trovato le sue manifestazioni più eclatanti: negli ormai cronici ritardi nei riconoscimenti e nelle assegnazioni; nell'ultima circolare ministeriale del 5.6.1986, con la quale si vuole militarizzare ulteriormente il servizio civile e penalizzare gli Enti con oneri economici ed organizzativi assolutamente ingiustificati; nella pratica delle precettazioni d'autorità che, in contrasto con la convenzione vigente tra Ministero ed Enti, comporta una totale squalificazione delle attività di servizio civile più serie.

La politica delle precettazioni d'autorità, lungi dall'eliminare i fenomeni di poca serietà all'interno degli obiettori di coscienza, determina la seguente situazione:

- impedisce qualsiasi possibilità per gli Enti di programmare i servizi;
- svisciva la professionalità, le attitudini specifiche e la preparazione preventivamente attuata dagli obiettori in accordo con l'Ente;
- gli Enti si vedono assegnare giovani impreparati e molto spesso inadatti ai compiti richiesti;
- gli obiettori vengono nella maggior parte dei casi assegnati ad Enti pubblici (Comuni ed ULSS), impreparati ad un impiego corretto degli stessi dove svolgono mansioni sostitutive di personale, aggravando così ulteriormente il problema occupazionale;
- vengono penalizzati gli Enti che svolgono attività più attinenti alla scelta dell'obiezione di coscienza (pace, antimilitarismo, solidarietà sociale, ecologia, sindacato) e soprattutto i destinatari, nella maggior parte emarginati, di tali attività.

La suddetta politica viene a colpire anche le esigenze della territorialità poichè, a differenza del militare di leva, l'obiettore di coscienza si trova ad operare in un contesto civile e sociale ben preciso, la cui conoscenza è indispensabile per svolgere un servizio civile serio ed efficace. Inoltre l'assegnazione concordata degli obiettori serviva spesso a collegare il periodo di servizio civile con attività di volontariato e militanza precedenti e susseguenti.

In seguito a tale situazione, dopo tutte le proteste e le richieste di cambiamento di questa gestione, un gruppo di persone ha deciso di compiere un gesto concreto per denunciare pubblicamente quella che, in realtà, è solamente una chiara discriminazione nei confronti dell'obiezione di coscienza.

Essi, dopo aver preventivamente concordato un progetto di lavoro ben preciso, sono stati assegnati ad Enti pubblici dove svolgevano in gran parte attività sostitutive di personale; dopo che le ripetute richieste di trasferimento, corredate dei necessari nullatenenti, sono rimaste completamente inascoltate hanno perciò deciso pubblicamente di autotrasferirsi agli Enti preventivamente richiesti, i quali si sono dichiarati disposti ad accoglierli e dove stanno attualmente svolgendo il loro servizio.

La risposta allo stato attuale dell'Amministrazione della Difesa è stata quella di ignorare il contenuto anche politico del loro gesto e si è concretizzata nella promozione di azioni penali a loro carico.

Infatti a due degli autotrasferiti sono stati contestati dalle Procure della Repubblica di Torino e Padova rispettivamente i reati previsti dall'art. 8 della legge 772/72 e dall'art. 148 C.P.M.P., quest'ultimo in relazione all'art. 11 della legge 772/72.

In realtà gli autotrasferiti non intendono rifiutare l'attuale legge, pur ritenendola inadeguata, ma chiedono il rispetto delle loro scelte.

E' per questo motivo che mi sento solidale con loro, perchè ritengo che la disobbedienza civile ad una gestione ingiusta della legge sia, da un punto di vista etico e politico, un atteggiamento di obbedienza responsabile.

Perciò chiedo:

- il ripristino delle assegnazioni concordate in base all'art. 3 della convenzione ed una gestione globalmente meno discriminante della legge attuale;
- il riconoscimento dell'autotrasferimento operato dagli obiettori sopra citati ed il trasferimento degli obiettori precettati d'autorità che ne hanno fatto richiesta;
- una nuova formulazione della circolare del 5/6/1986;
- la riforma sollecitata della legge sull'obiezione di coscienza.

Distinti saluti

Firma

Data \_\_\_\_\_